



www.lavocetrasportiediritti.it

www.sindacatofast.it

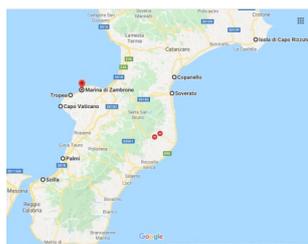
mobilita.sindacatofast.it

15 Novembre 2023

ESITO FINALE DEL PROGETTO: SOSTENERE IL SETTORE DEI SERVIZI PUBBLICI PER LA CREAZIONE E LA PROMOZIONE DEI CAE



L'obiettivo principale del Progetto **Supporting the Public Services Sector for Establishing and Promoting EWCs** è stato quello di *migliorare le procedure di partecipazione dei dipendenti nel settore dei servizi pubblici per sviluppare una partecipazione reale, istituire comitati aziendali europei e migliorare l'efficienza dei comitati aziendali esistenti*. Ciò viene effettuato analizzando le ragioni del basso numero di CAE nel settore dei servizi di pubblica utilità e identificando le carenze nel funzionamento di quelli esistenti. Per raggiungere questo obiettivo,



Co-funded by
the European Union

le organizzazioni partner del progetto (di Spagna, Italia, Serbia e Macedonia del Nord) hanno sviluppato un processo di ricerca con diverse fasi di analisi che si sono concluse con una serie di conclusioni e proposte di miglioramento e buone pratiche che mirano a consentire una maggiore partecipazione dei lavoratori nel settore dei servizi pubblici a livello transnazionale. Comprende anche miglioramenti che devono essere implementati a livello nazionale. Tra le conclusioni più degne di nota, per la loro particolare implicazione per la partecipazione dei lavoratori, sia a livello nazionale che transnazionale, possiamo evidenziare l'esistenza di un elevato livello di ignoranza dei lavoratori riguardo ai loro diritti di partecipazione e la lamentela secondo cui le normative attuali non sono molto efficaci e non garantiscono questo diritto. Inoltre, una stragrande maggioranza afferma che la contrattazione collettiva è lo strumento più efficace per stabilire le condizioni di lavoro, attraverso i contratti collettivi. Ritengono che sarebbe necessario istituire un sistema transnazionale di informazione e consultazione nel settore dei servizi pubblici, in alternativa ai Comitati Aziendali Europei. Ciò è dovuto al fatto che **le attuali normative europee non consentono, né tecnicamente né giuridicamente, la creazione di Comitati Aziendali Europei nel settore dei servizi pubblici.**

La coincidenza dello sviluppo di questo progetto europeo con *la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 febbraio 2023 recante raccomandazioni sulla revisione della Direttiva sui Comitati Aziendali Europei*; il suo appello per *l'elaborazione di una nuova Direttiva quadro sull'informazione, consultazione e partecipazione dei*

PROGETTO p. 1-2

CALABRIA p. 3-4

LIGURIA p. 4-5

RFI p. 5-6



lavoratori nelle imprese europee e l'apertura della seconda fase di consultazione delle parti sociali avviata dalla Commissione Europea per l'eventuale revisione dell'attuale *Direttiva 2009/38* su questi CAE, ha portato i partner a rivolgersi alla Commissione Europea con una serie di proposte di miglioramento e buone pratiche su questa nuova Direttiva. Pertanto, nel dibattito che si è svolto in occasione del Learning Workshop tenutosi a Roma il 19 e



Supporting the Public Services Sector for Establishing and Promoting EWCs

20 settembre, i partner hanno convenuto che la partecipazione dei lavoratori attraverso i sistemi di informazione e consultazione nel settore dei servizi pubblici nazionali ha ancora ampi margini di miglioramento in molti settori. Paesi. Anche i processi di contrattazione collettiva e/o dialogo sociale in questo settore specifico necessitano di essere ulteriormente sviluppati e meno vincolati nella loro attuazione. **Sono strumenti che ci permettono di scambiare informazioni su queste questioni strategiche che riguardano tutti gli Stati**, in un mondo globalizzato, con un'Unione Europea sempre più integrata che prende posizione con strategie comuni di fronte alle crisi economiche o sanitarie come quelle che abbiamo recentemente affrontato. Convinse che la partecipazione dei lavoratori (attraverso i loro sindacati e rappresentanti) sia essenziale per garantire sia le condizioni occupazionali e professionali, sia la tutela sociale, della sicurezza e della salute dei lavoratori, le organizzazioni partner del Progetto hanno elaborato una serie di **rivendicazioni alla Commissione Europea per la loro valutazione ed inserimento nell'ambito della revisione della Direttiva 2009/38**, che si specificano come segue: analizzare e rafforzare l'implementazione dei *Comitati Aziendali Europei* nel settore dei servizi pubblici, rafforzandone la capacità di azione ed estendendoli ai paesi candidati all'UE;

progettare un sistema informativo transnazionale per il settore dei servizi pubblici, come strumento di partecipazione dei suoi lavoratori, definendo, insieme ai sindacati e ai dirigenti pubblici, le questioni che dovranno essere oggetto di tale informazione; programma di sostegno per i lavoratori che soffrono di rischi psicosociali.

rafforzare e potenziare l'uso delle procedure nazionali e transnazionali di informazione, consultazione e contrattazione collettiva nel settore dei servizi pubblici negli Stati membri e nei paesi candidati, garantendo che ricevano le informazioni necessarie e complete per consentire loro di raggiungere accordi durante la procedura di consultazione, e stabilire un quadro di sanzioni efficaci per i dirigenti pubblici in caso di gravi violazioni dei diritti dei lavoratori all'informazione e alla consultazione;

promuovere un quadro per la contrattazione collettiva nel settore dei servizi pubblici, per l'Unione europea nel suo complesso, che elimini le attuali limitazioni in questo settore e consenta di estendere l'ambito di tali negoziati a tutte le condizioni occupazionali e professionali;

promuovere, in conformità con il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027, l'elaborazione di una direttiva sulla protezione contro i rischi psicosociali e la lotta contro la violenza, le molestie e la discriminazione sul posto di lavoro nel settore dei servizi pubblici, da esteso agli Stati membri e ai paesi candidati, stabilendo azioni transnazionali per sviluppare un programma di sostegno per i lavoratori che soffrono di rischi psicosociali.

Infine, le organizzazioni partner di questo progetto, finanziato con fondi europei, hanno indirizzato una lettera alla Commissione, chiedendo la continuità del Progetto al fine, tra le altre azioni, di monitorare lo sviluppo della revisione della Direttiva 2009/38 sulle Opere Europee Consigli e le nuove condizioni per la sua attuazione e il sistema informativo transnazionale per il settore dei servizi pubblici nei paesi membri e candidati.

CONTRIBUTO ALLA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE E DEL LAVORO SUL TERRITORIO CALABRESE

La segreteria regionale Fast-Confisal Calabria ha indetto in data 8 e 9 novembre 2023, due giorni di incontro a porte aperte, con lo scopo di dar voce ai lavoratori calabresi presenti sul territorio e appartenenti all'odierno complesso mondo dei trasporti.

Oggetto del dibattito sono i problemi ormai cristallizzati da tempo e riguardanti la scarsa mobilità offerta ai lavoratori calabresi sia sul territorio regionale, sia ad ampio raggio su territorio nazionale.

Delle varie problematiche, legate alla mobilità calabrese riguardanti tanto la logistica quanto la turnazione, ne hanno largamente discusso con particolare attenzione e diligenza, la segreteria regionale SIm Fast-Confisal con il rispettivo segretario regionale Domenico Battaglia e la segreteria regionale Fast-Confisal con il segretario Samuel Porcella, alla luce della preoccupante situazione protrattasi ormai da tempo nella Regione Calabria, di cui il sindacato ne fa le veci attraverso confronti seppur a tratti "aspri", ma pur sempre caratterizzanti del sindacato in sé che intende esserci sempre e dove serve e che ha come unico scopo il raggiungimento della tutela dei diritti dei lavoratori. A tal proposito, con i ringraziamenti da parte della segreteria regionale per la loro vicinanza al territorio, a sostegno della causa, hanno partecipato a un'assemblea con i lavoratori il segretario nazionale SIm Fast Confisal Vincenzo Multari e il segretario Generale Fast-Confisal Pietro Serbassi, che con la loro presenza hanno voluto sottolineare ai vertici dell'organizzazione, l'importanza delle criticità sul territorio calabrese che risulta

I segretari dunque, regionale, nazionale e generale, ognuno per la propria parte di competenza hanno sottolineato i vari aspetti che prima del Covid e poi le crisi internazionali, hanno determinato nel ritardo dello sviluppo delle attività produttive e che hanno particolarmente colpito il settore energetico e conseguenzialmente il comparto della mobilità e del trasporto delle merci, come lo stallo nello sviluppo delle attività commerciali dei porti (es. la penalizzazione del porto di Gioia Tauro, che si avvia faticosamente a un lento rilancio) degli aeroporti e della rete autostradale e ferroviaria e la conseguenziale



pendolarità quotidiana dei corregionali negli spostamenti sul territorio nazionale o regionale, nonostante il recente acquisto da parte della Regione Calabria di nuovi treni di ultima generazione. Altro punto importante evidenziato dai partecipanti è la mancata riorganizzazione delle attività collaterali alla mobilità delle persone e movimentazione delle merci e il riassetto organizzativo che interessa direttamente i lavoratori a partire dalle assunzioni dai trasferimenti e ricongiungimenti familiari, fino alla riorganizzazione dello sviluppo di nuove attività sul territorio calabrese ponendo interesse anche alle potenzialità che derivano dagli impianti o centri distribuiti nelle varie località provinciali.



In conclusione, i Segretari Generale e Nazionale hanno esposto gli impegni operativi che il Sindacato FAST ha in corso nelle trattative con il Gruppo Ferrovie dello Stato già con l'ormai imminente avvio del rinnovo contrattuale per tutto il comparto mobilità, ed hanno assunto l'impegno di rappresentare negli organismi nazionali, ma anche al Ministro dei Trasporti, l'attuale stato di crisi che si riscontra nella nostra Regione per tante e varie ragioni che il Sindacato ha ormai denunciato ad ogni livello. per costituire una rete informativa e condivisa nella ricerca delle soluzioni più avanzate e confacenti alle esigenze delle popolazioni calabresi; a sostegno della causa, sarà formata una struttura operativa per la formazione di responsabili alla sicurezza e rilancio del confronto con i responsabili delle Società del Gruppo FS del Settore Appalti, e TPL al fine di dare un qualificato contributo alla salvaguardia e sviluppo della occupazione e del lavoro dei livelli occupazionali, così come sostiene la Segreteria Regionale:

“ far sindacato in terra come la nostra, implica sacrificio costante e massima attenzione verso tutti i processi aziendali, che spesso purtroppo, tendono a massimizzare la produttività a discapito dei livelli occupazionali e della qualità di vita dei lavoratori.”



VENTIMIGLIA: STAZIONE TERMINALE O POTENZIALE HUB INTERNAZIONALE?

Con questo interrogativo, non peregrino e non casuale, mercoledì 8 novembre la Segreteria Regionale della FAST-Confisal Liguria, insieme al gruppo dirigente del Coordinamento Ferrovieri SIm FAST di Imperia (Davide Giordano, Andrea Bernardi, Salvatore Fabbri, Gaetano Rampolla), hanno affrontato questo interrogativo, in una tavola rotonda aperta al pubblico, a Ventimiglia, nella storica biblioteca civica Aprosiana, la prima biblioteca pubblica in Liguria e una delle più antiche in Italia, messa a disposizione dalla responsabile Micaela Anceresi.

L'evento si è svolto con discreta partecipazione anche dei cittadini interessati alla questione e con il patrocinio della Città di Ventimiglia e ha registrato la presenza e gli interventi del Sindaco On. Flavio Di Muro, del Vicesindaco Marco Agosta, dell'Assessore ai Lavori Pubblici Domenico Calimera.

Ha aperto i lavori il Segretario SIm FAST – Confisal Cinzia Ferrara a cui è seguita la relazione di Mario Pino; in sintesi, la FAST - Confisal Liguria ha ritenuto che la città di Ventimiglia è importante per la Liguria in quanto “porta” sulla Francia, o almeno sulla regione francese PACA (Provenza, Alpi, Costa Azzurra) e altrettanto la sua stazione ferroviaria in quanto polo trasportistico; quest'ultima può diventare il volano del decollo della città medesima e di conseguenza portare valore aggiunto all'intera Liguria.



Nella relazione della FAST e nel dibattito seguito, sono stati esaminati, con ricercata oggettività, i passati punti di degrado del polo ferroviario di Ventimiglia (declassamento di alcuni posti di quadro nella circolazione, chiusura del parco merci Roja, totale chiusura delle attività di manovra, la cancellazione dell'indennità di lingua francese), i segnali di controtendenza (protesta della Società francese Geodis/SNCF per la dismissione del parco Roja), i segnali di positivo rilancio (i lavori di 4 milioni di euro anche per la trasformazione della tensione elettrica in alcuni binari da 1500 Kw a 3000 Kw, per permettere ai nuovi treni regionali di raggiungere la stazione, la possibilità di aumentare la quantità e la qualità dei servizi di assistenza e commerciale, la possibilità di un presidio di FS Security, la rivalutazione professionale dei posti nella circolazione e nei servizi, la richiesta di ripristino dell'indennità di lingua francese per tutti gli addetti). Al dibattito, oltre ai componenti della FAST ligure, hanno partecipato anche cittadini i quali, tra l'altro, hanno richiesto la possibilità di bigliettazione integrata tra treno e bus (Azienda RT), come peraltro già in vigore nella città metropolitana di Genova. Le conclusioni scaturite dalla tavola rotonda e dallo scambio delle opinioni, è stato principalmente ribadire l'importanza della stazione di Ventimiglia quale porta tra la Liguria e la regione francese PACA, della stazione ferroviaria quale motore di sviluppo turistico e trasportistico generale, a condizione che gli elementi positivi vengano approfonditi e rafforzati. Su questo, la FAST - Confisal Liguria ha assicurato la propria disponibilità a cooperare con tutti gli attori di buona volontà, che condividano la stessa sensibilità sulle questioni esaminate, e a mettere a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze. Ha infine proposto l'approfondimento della tematica in una successiva iniziativa. Il segretario regionale Mario Pino ha inoltre concluso con un personale auspicio affinché "la città di Ventimiglia possa non restare soltanto un luogo dove converge un'umanità disperata e respinta, lungo un confine, impermeabile alla speranza prima ancora che alle persone dei migranti, ma possa diventare quella città europea, sognata quando vennero abolite le dogane di frontiera, e diventare quella città nuova voluta dalla capacità di comprensione umana e di efficacia regolatrice dei nostri popoli europei.

INCONTRO TRA LE OO.SS. E LA DIREZIONE STAZIONI RFI

Nella giornata del 7 novembre scorso si è svolto un incontro tra le Segreterie Nazionali e la Direzione Stazioni di RFI, più volte sollecitato da parte sindacale, per affrontare una serie di problematiche presenti nelle diverse articolazioni della struttura.

Il neo Direttore, dopo le presentazioni di rito, ha delineato le azioni e le linee di indirizzo che l'azienda intende attuare per realizzare al meglio gli obiettivi assegnati dal Piano Industriale di FSI e di RFI alla Direzione Stazioni, dandole maggiore ruolo e visibilità.

Inoltre, ha preannunciato una nuova riorganizzazione della Direzione, tuttora in fase di elaborazione, con cui si procederà a una differente allocazione e separazione delle attuali strutture dedicate ai processi della conduzione delle stazioni e quelli degli investimenti. L'operazione prevederà due fasi, la prima sarà dedicata alle strutture di primo livello e successivamente si attuerà la parte di secondo livello con la definizione delle microstrutture. In relazione a ciò è stata anticipata la decisione di rafforzare le seconde linee attraverso l'individuazione di un maggior numero di posizioni di responsabile e con l'acquisizione di nuove risorse. Inoltre, è stata dichiarata la volontà di procedere alla valorizzazione del personale interno per le posizioni di responsabilità e di ricorrere a eventuali apporti esterni solo in caso di mancanza di professionalità in grado di assolvere a tali ruoli. La parte sindacale, preso atto di quanto riferito, ha manifestato innanzitutto la necessità di una forte discontinuità rispetto a una condotta aziendale che da troppo tempo mostra una scarsa attenzione alle istanze dei lavoratori e che, oltre a essere motivo di profondo e diffuso malessere, in alcuni casi ha determinato il ricorso ad azioni di protesta.

Abbiamo, quindi, evidenziato la necessità di ristabilire un rapporto di corrette relazioni industriali che, sia a livello nazionale sia territoriale per le materie di propria competenza, attraverso il confronto permetta di trovare soluzione alle problematiche che si sono accumulate nel tempo. Inoltre, abbiamo sollecitato tempi più brevi per la presentazione della nuova riorganizzazione, in particolare delle microstrutture, con cui poter poi definire gli adeguati inquadramenti del personale in relazione ai ruoli e ai compiti assegnati.

Abbiamo accolto positivamente la manifestata volontà di valorizzare i lavoratori interni alla Direzione per le posizioni di maggiore responsabilità, che riteniamo il giusto riconoscimento della professionalità e della dedizione del personale, elemento essenziale per il buon andamento aziendale. Infine, abbiamo richiesto che prima del prossimo incontro ci siano forniti i dati relativi alla consistenza del personale suddivisa per impianti e per profili professionali, in modo da poter avere il quadro reale delle condizioni presenti in tutte le strutture.

Nella sua replica il Direttore ha ribadito come il rapporto con la rappresentanza dei lavoratori costituisca un valore importante ed essenziale per costruire insieme le migliori condizioni all'interno dell'azienda, impegnandosi affinché tale modalità sia attuata da subito dalle sue strutture territoriali.

Terremo buon conto di ciò nella prossima riunione, la cui data è ancora da definire.



Per informarvi seguite le notizie della FAST -Confsal su: www.sindacatofast.it, www.lavocedirittietrasporti.it

Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.

Responsabile coordinamento: Vincenzo Multari, Antonio Scalise

Hanno collaborato: Claudia Reale, Marco Buongiovanni,

Mario Pino, Giuseppe Cottone

SEGRETERIA GENERALE

Via Prenestina 170 - 00176 Roma